

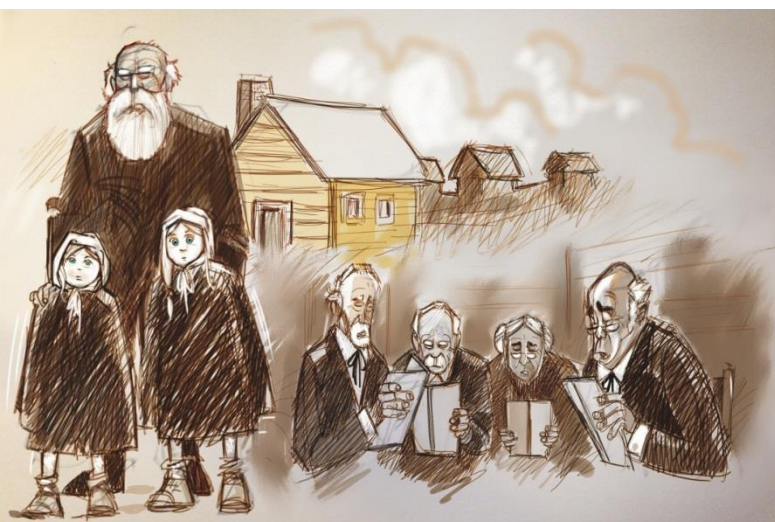
Amanda Sandrelli

Armando Saielli - *pianoforte*

Giovanni Mareggini - *flauto*

Mario Stefano Pietrodarchi - *fisarmonica*

1



La Cena di Babette

© Illustrazione: Mauro Moretti

Presentazione del progetto

Amalgamare sapientemente la teologia e l'alta cucina, la seduzione della musica e una severa confraternita protestante norvegese, le bollicine dello Champagne e il destino di due signorine – che il loro padre volle chiamare Martina e Filippa, in onore rispettivamente dell'iniziatore della Riforma, Martin Lutero, e del suo teologo Filippo Melantone – un tempo bellissime e ora zitelle, un sussiegoso generale e una cuoca francese in esilio, ridotta a cucinare stoccafisso e una strana zuppa di birra e pane, non è semplice.

E se alla fine il generale diventa un teologo e un mistico, e la severa assemblea degli anziani confratelli si trasforma in una brigata di bambini che ruzzolano ridendo in mezzo alla neve di una notte incantata, è perché ci si è messa di mezzo l'**arte**. Quella della scrittrice danese Karen Blixen (1885-1962), prima di tutto: che pubblicò questo racconto nel 1950 (in inglese, col titolo *Babette's Feast*) con lo pseudonimo di Isak Dinesen; e quella della sua creatura, **Babette**, l'oscura governante protagonista del racconto: questa donna già *Communard*, già *pétroleuse* (etichetta affibbiata alle donne accusate – ingiustamente, si seppe poi – di aver

appiccato il fuoco alle case durante la repressione della Comune di Parigi nel 1871), e che si rivela una grande, grandissima artista: dei fornelli.

E che fa scoprire il potere trasformante, anzi trasfigurante, dell'arte, di ogni arte: di quell'arte – non importa se applicata ai cibi, alla musica, alle parole, ai colori... – che è segnata dalla grazia e ne diventa uno strumento e una manifestazione. A un patto, però: **che l'artista dia tutto, che non tenga nulla per sé**. È qui che la parabola dell'arte raccontata da Karen Blixen raggiunge la vibrazione più "evangelica": perché l'arte di Babette si fa figura del dono totale, della "perdita" di chi nulla trattiene e tutto dona; e accetta la povertà radicale, per rendere partecipi gli altri della grazia che tutto trasfigura.

In questa prospettiva si colloca anche il lavoro degli artisti che rendono possibile il dipanarsi dell'intreccio tra narrazione e musica come altrettanta esperienza di dono.

L'arte ci aiuta anche a pensare, in una prospettiva complementare, che in ogni dono di sé si realizza il capolavoro della vita, di cui l'arte stessa è uno dei segni più promettenti. Come spiega Babette, quando le chiedono come mai ha scelto di non tornarsene in Francia dopo aver vinto la lotteria spendendo tutto per il pranzo: "ogni artista non è mai povero". Sta tutta qui l'arte, non quella che ti fa inseguire fama e frivolezza, ma quella che sfama appetito e spirito.

Mons. Daniele Gianotti
Vescovo di Crema



Distribuzione

REGGIO INIZIATIVE CULTURALI
S.R.L.

Amanda SANDRELLI

attrice

Amanda Sandrelli esordisce sul grande schermo giovanissima con "Non ci resta che piangere!" (1984), diretto da Massimo Troisi e Roberto Benigni.

Giuseppe Bertolucci la dirige in "Strana la vita" e in "Amori in corso", che le vale la Sacher d'oro. Lavora poi con Gabriele Salvatores, che la dirige in "Nirvana", e con Gabriele Muccino in "Ricordati di me". Nel 2009 recita in "Christine, Cristina", prima regia di sua madre Stefania.

Al teatro arriva più tardi, nel 1992: debutta all'Argot a Roma con la regia di Duccio Camerini in "Né in cielo né in terra", poi con Lina Wertmüller è Ginetta in "Gianni, Ginetta e gli altri", con Luca De Fusco recita in "Cronache italiane" (Stendhal), mentre nel '98 è Irina in "Tre sorelle" (Cechov), regia di Camerini.

Si dedica in seguito a molta drammaturgia contemporanea. Con Angelo Longoni recita in tre spettacoli: "Bruciati", "Xanax" e "Col piede giusto", e con altri autori italiani come Stefano Massini e Gianni Clementi, Lorenzo Gioielli ("Non c'è tempo, amore" ripreso per due stagioni, 2010 e 2011).

Al teatro Sala Umberto di Roma è in scena con lo spettacolo "Tres"(di J.C. Rubio), regia di C. Noschese (2013/14 e in tournée per due stagioni).

Quello stesso anno è ospite ai Festival estivi della Versiliana e delle Orestidi con letture dall'Odissea e dall'Iliade.

Nel 2015/16, sempre alla Sala Umberto, recita nello spettacolo "Il bagno", per la regia di Gabriel Olivares, in tournée fino al 2017. In seguito è in "Kuby" (regia di Flavio Stroppini) e "Boomerang"

(regia di Angelo Longoni). Senza dubbio il teatro è il posto che predilige.

Amanda ha recitato anche in molti film per la televisione, fra cui "Il compagno" (C. Maselli), "Perlasca" (A. Negrin), "Mafalda di Savoia" (M. Zaccaro), e molti altri.

Nella prima serie de "Il Giudice Mastrangelo" è protagonista con Abatantuono di sei puntate.

Oltre a recitare, Amanda ha anche scritto e diretto un cortometraggio, "Un amore possibile" (2003) e un documentario, "Piedi per terra" (2007) in Malawi.

Gli ultimi progetti che la vedono coinvolta sono la mise en espace di "Oscar e la dama in rosa", un monologo tratto da un piccolo libro di E.E. Schmitt, regia di L. Gioielli, con cui ha debuttato nel 2011 al teatro Ariosto di R. Emilia e che continua a portare in giro per l'Italia, e i melologhi "La Cena di Babette" e "Il Mistero dell'Apocalisse".

Armando SAIELLI

pianoforte



ARMANDO SAIELLI nasce a Reggio Emilia nel 1968 e si diploma in pianoforte con il massimo dei voti e la lode presso l'Istituto Musicale Pareggiato "O. Vecchi" di Modena sotto la guida di Enza Iori. Si perfeziona successivamente con il Maestro Isacco Rinaldi, già allievo ed assistente di Arturo Benedetti Michelangeli. Frequenta i corsi estivi del "Mozarteum" di Salisburgo e i seminari di perfezionamento tenuti dai pianisti Piero Guarino,

Roberto Szidon, Marisa Somma e Sergio Fiorentino. Inizia gli studi di Composizione presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano con Adriano Guarnieri, per proseguirli a Parma con il Maestro Giorgio Tosi al Conservatorio "A. Boito", dove si diploma brillantemente nel 2003. Sempre a Parma studia direzione d'orchestra e clavicembalo. Dal 1985 svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero: Teatro Comunale di Modena, Sala Verdi del Conservatorio di Parma, Accademia Filarmonica di Bologna, "Settimane Internazionali di Musica da Camera" a Ravello, Auditorium "N. Rota" del Conservatorio di Bari, Chiesa di S. Maria della Pietà a Venezia... Premiato in diversi concorsi pianistici nazionali ed internazionali, nel 1993, in seguito all'affermazione al Concorso "F. Schubert" ha effettuato una tournée in Bulgaria, su invito della casa discografica di stato "Balkanton", tenendo concerti a Sofia (Palazzo Nazionale della Cultura), ed in altre importanti sedi; in seguito all'affermazione al Concorso Musicale Europeo "Città di Moncalieri" (1 Premio assoluto) ha partecipato ad un concerto in favore dell'UNICEF trasmesso in diretta dalla Radio Televisione Nazionale Croata dal Centro "V. Lisinski" di Zagabria insieme a musicisti quali Mariella Devia, Giuseppe Di Stefano e "I Solisti di Zagabria". Dal 1992 svolge attività didattica come docente di pianoforte e propedeutica musicale e come formatore e coordinatore per l'Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia. È autore di elaborazioni corali, musica per pianoforte e da camera; tra i suoi lavori, la composizione della "Messa Gesù Redentore" per soli, coro e strumenti, commissionata dall'IDML di Reggio Emilia per la liturgia di dedizione della nuova chiesa opera di Mauro Galantino (Parrocchia "Gesù Redentore" di Modena - Concorso Nazionale della CEI). Più recentemente, nel 2016 ha musicato "Le avventure di Bosco Felice", una fiaba musicale progetto di marketing territoriale a cura dell'Agenzia Kaiti Expansion di Reggio Emilia. Nel 2017 hanno ottenuto un notevole riscontro di pubblico la trascrizione per trio de "Il Carnevale degli animali" di Saint-Saëns e le musiche originali e arrangiamenti per il reading teatrale dedicato ad Africa Sendino, su testo di Pablo d'Ors, una produzione dell'IDML di Reggio Emilia. Collabora alla direzione artistica della stagione "Domeniche in musica" del Teatro Tempio di Modena ed è fondatore e membro del Comitato Artistico del Centro Studi "Artis Magistri" di Desenzano Del Garda" guidato dal Maestro Isacco Rinaldi.

Giovanni MAREGGINI

fisarmonica



Diplomatosi col massimo dei voti sotto la guida del M Sergio Ruscitti presso l'Istituto Peri di Reggio Emilia, si è poi perfezionato con Conrad Klemm e Peter Lukas Graf presso l'Accademia Perosi di Biella. Vincitore di concorsi nazionali ed internazionali tra cui il Bonci di Cesena e il Premio Yamaha di Stresa ha collaborato con numerose orchestre (Teatro Comunale di Bologna, Haydn Bolzano, Lirico-Sinfonica Piacenza ecc.) per poi intraprendere la carriera cameristica e solistica.

Tra le prime e più significative esperienze, da ricordare l'attività concertistica e discografica con Accademia Ensemble, quartetto di flauti formato da ex allievi del maestro Sergio Ruscitti che per diversi anni ha tenuto concerti in tutta Italia e la collaborazione con l'Ensemble Musica -Realtà.

Di particolare rilevanza l'attività svolta con l'Icarus Ensemble, di cui è uno dei fondatori, che lo ha portato ad esibirsi nei più importanti teatri e festival italiani ed internazionali in ensemble

e come solista. Tra gli altri: Teatro alla Scala, Fenice di Venezia, Regio di Torino, Comunale di Bologna, Teatro San Carlo Napoli, Nuove sincronie di Bergamo, Spazio 900, Di nuovo Musica, Musica verticale, Cantiere internazionale d'Arte di Montepulciano, MilanoMusica, REC Reggio Emilia, MITO Milano, Guanajuato (Mex), Centro International de Las Artes di Città del Messico, Festival Donatoni e Cervantino, Guanajuato-Queretaro (Mex), Musikhochschule di Monaco, Buenos Aires-Teatro Colon e Rosario (Argentina), Zagabria-Biennale Internazionale(HR), Galway e Ennis, (Irlanda), Gaudeamus Weeks (Amsterdam), Apeldoorn (NL) Oji Center (Tokio), Bruxelles (B), Sibelius Accademy Helsinky (Fin), Teatro Nazionale di Nizza, (F) Huddersfield (GB), Festival Internazionale di Baku (AZ), S. Pietroburgo, Muikhochschule di Zurigo (CH), Tolosa (F), Berkeley Un, San Francisco, Auditorium RSI Lugano, Vilnius-Festival Gaida (LT), Auditorium dalla Radio Televisione di Stato di Podgorica (Montenegro), Teatro di Pola, Nagoya Concert Hall (JP), Styrian Chamber music Festival! (A), Miranda, Barcellona, Vienna, Leon (Mex) ecc...

Ha eseguito prime assolute di molti tra i più importanti compositori contemporanei: Bussotti, Manzoni, Donatoni, Morricone, Sciarrino, Levinas, Hurel, Goebbels, Clementi, Guarnieri, Solbiati, Romitelli, Fedele, Sani, Paris, Trigoso, Rasgado, Nova, Casale, Verrando, Yamamoto, Derbez ecc.

Ha suonato in duo ed eseguito prime esecuzioni con Giorgio Gaslini padre del jazz italiano e con Jan Anderson storico leader dei Jetro Tull.

In Italia ha al proprio attivo collaborazioni con artisti come Paola Gassman, Corrado Tedeschi, Amanda Sandrelli, Giovanni Lindo Ferretti, Enzo Iacchetti, Claudia Koll, Maddalena Crippa ecc..., con cantanti come Lucio Dalla ed Ivana Spagna, scrittori e giornalisti come Paolo Nori e Gad Lerner.

Ha tenuto corsi di perfezionamento flautistico a Gualdo Tadino (PG) ed è stato assistente alle Summer School di Andrea Griminelli. Ha tenuto Master per l'Associazione flautisti Montenegro a Podgorica e a Nagoya (Giappone) per la locale università.

Collabora in duo con l'Arpista Davide Burani, con la pianista Kumi Uchimoto, con il chitarrista Giampaolo Bandini e col percussionista Simone Beneventi.

Ha inciso per Ricordi, RivoAlto, Stradivarius, TGE, BottegaDiscantica, Rai Eri, Dynamic, Velut Luna, Limen.

Dal 2010 collabora con i Filarmonici di Busseto e dal 2013 con l'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana.

Nel dicembre 2012 è stato invitato dalla Orchestra Sinfonica di Guanajuato (Mex) con Kumi Uchimoto come artista ospite per eseguire il doppio concerto per flauto pianoforte e orchestra di Georgina Derbez, commissionato dalla Orchestra per il 60° anno di fondazione.

L'ultima importante collaborazione come artista ospite è la realizzazione dei quartetti di Mozart con la Camerata del Royal Concertgebouw di Amsterdam.

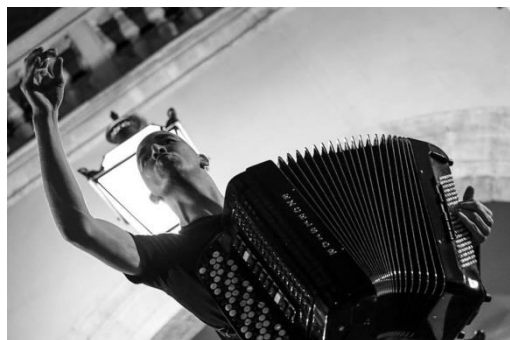
Per Expo 2015 è stato invitato da Cina e Brasile a tenere concerti con i più importanti compositori delle due nazioni.

È docente di flauto presso ai corsi AFAM dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" di Reggio Emilia e Castelnovo Monti e ai corsi internazionali di perfezionamento flautistico di Brisighella, insieme a Gabriele Betti.

È direttore artistico del Teatro Bismantova di Castelnovo ne' Monti.

Mario Stefano PIETRODARCHI

fisarmonica



Mario Stefano Pietrodarchi nasce in Atesa (Chieti) il 26.12. 1980, all'età di nove anni intraprende lo studio della fisarmonica e successivamente del bandoneon.

Dal 1993 al 2001 frequenta i corsi del M° C. Calista e successivamente del M° C. Chiacchiaretta presso la Scuola Civica Musicale F. Fenaroli di Lanciano.

Nel 2007 si diploma con la lode presso il Conservatorio Musicale S.Cecilia di Roma.

Ha frequentato corsi di perfezionamento in Italia e

all'estero con J. Mornet, W. Zubitsky, A. L. Castano, C. Rossi, Y. Shishkin.

Esecutore brillante e di raffinata musicalità, ha vinto numerosi concorsi nazionali ed internazionali.

Nel luglio 2000 è stato prescelto per rappresentare l'Italia al Trofeo Mondiale C.M.A. (senior), svoltosi in Alcobaca (Portogallo) laureandosi secondo classificato.

Nel 2001 si laurea Primo Classificato al Trofeo Mondiale C.M.A. (senior) svoltosi a Lorient (Francia) dal 21 al 24 Settembre.

Nel 2006 è stato ospite nella serata "I colori del Mare" a Montreal Jazz Festival al fianco di Gabriele Mirabassi e Pietro Tonolo per un progetto della casa discografica EGEA.

Il 25 Maggio 2009, si esibisce in qualità di ospite, al Colosseo (Roma) a fianco del M° Andrea Bocelli, Angela Gheorghiu con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese per l'evento "L'alba separa dalla luce l'ombra" in favore dei terremotati abruzzesi.

Evento unico ed irripetibile mandato in mondo visione in prima serata su RAI 1 e RAI SAT.

Il 25 Dicembre 2010 si esibisce al fianco dell'Orchestra Giovanile Italiana nel Concerto per la Vita e per la Pace trasmesso in mondo visione per la Rai da Betlemme.

Il 1 Giugno 2011 al fianco di Erwin Schrott si esibisce dall'Arena di Verona per i festeggiamenti dei 150° anni dell'Unità d'Italia trasmesso in diretta su Rai1.

Dal 2011 collabora regolarmente al fianco dell'Orchestra da Camera Fiorentina, ensemble fondata e diretta in maniera magistrale dal M° Giuseppe Lanzetta che in trentasei anni di attività si è imposto tra le più grandi eccellenze della Musica Classica.

Nel 2012 al fianco di Anna Netrebko ed Erwin Schrott si esibisce nella Royal Albert Hall (London), DR Concert Hall (Copenaghen), Victoria Hall (Ginevra).

Oltre all'imponente attività concertistica sul territorio nazionale, si è esibito in Inghilterra, Francia, Belgio, Croazia, Serbia, Germania, U.S.A., Polonia, Portogallo, Finlandia, Svizzera, Ungheria, Canada, Danimarca, Georgia, Libano, Armenia, Russia, Bosnia Herzegovina, Austria, Israele, Estonia, Bahrain, Bulgaria, Grecia, Turchia, Bielorussia e Cina.